

INDICE

ANTROPOSOFIA E SCIENZA

PRIMA CONFERENZA

Vienna, 1° giugno 1922 11

Antroposofia e scienza della natura

La scienza della natura quale educatrice dell'umanità moderna. Possibilità del dubbio: sfida alla forza animica. La libertà vista dalla scienza: negata teoricamente, in pratica tramite la scienza naturale vi è un'educazione alla libertà. Espansione delle scienze in contrapposizione ad antiche modalità. La via dello yoga; il ritmo del respiro e del pensiero; la Bhagavad Gita. La via dell'ascetismo. Inadeguatezza oggi di entrambi i percorsi. Oggi: dinamizzare in sé la vita del pensiero, per liberarla dai processi corporei; sua connessione con il ritmo del mondo. Vita conoscitiva ed esperienza interiorizzata del dolore. La trasformazione di tutto l'essere animico in organo di percezione dello spirito. Scienze naturali, matematica e chiaroveggenza esatta.

SECONDA CONFERENZA

Vienna, 2 giugno 1922 36

Antroposofia e psicologia

L'enigma dell'anima. Esperienza di impotenza animica di fronte alla soglia di sonno e morte; tenebre dell'anima prima della sua immersione nel corpo. Psicologia moderna; Richard Wähle; Franz Brentano. Capacità evolutiva dell'anima come condizione per la conoscenza del proprio sé. Necessità di una preparazione esatta e avveduta. Tre stadi nell'educazione della vita di pensiero; esperienza reale dell'eternità come innatalità. Educazione della volontà; conoscenza dell'eternità come immortalità. Psicologia come possibile base per una nuova comprensione del destino e per una rinnovata vita sociale e religiosa.

TERZA CONFERENZA

Vienna, 3 giugno 1922 58

Antroposofia e orientamento del mondo. Oriente e Occidente nella storia

La coscienza storica relativamente giovane dell'umanità; comprensione solo sintomatologica della storia. Chiaroveggenza orientale come prosecuzione dell'antico pensiero sognante, legato al corpo, al ricordo; chiaroveggenza moderna qualitativamente diversa dal pensiero scientifico: libera dal corpo, senza durata e memoria, che si compie solo nel presente dello spi-

rito. Pensiero staccato dal linguaggio come preparazione alla nuova visione. Ancora in epoca greca unità artistica di parola e di pensiero. Necessità di ricollegare scienza e arte per cogliere il vivente. Goethe. Collegamento fra religione, arte e scienza nell'antico Oriente. L'interconnessione del pensiero con il respiro. Gli echi nell'Oriente di oggi. Solov'ëv. La religiosità dell'Oriente e la scientificità dell'Occidente devono trovare il loro equilibrio in una cultura artistica del Centro. Goethe. K.J. Schröer. Il compito della scienza dello spirito.

QUARTA CONFERENZA

Vienna, 4 giugno 1922 80

*Antroposofia ed evoluzione del mondo
dal punto di vista geografico*

Sognante e mobile vita spirituale dell'antico Oriente: devozione al mondo; affinità interiore con la vegetazione orientale. Vita spirituale occidentale: attraverso metodi analitici, perde l'immediatezza nell'incontro con il mondo. Centro. Atmosfera in Oriente: esperienza reale del mondo interno spirituale e del mondo esterno come sua immagine (maya); uomo spirituale come archetipo, uomo sensibile-fisico come sua immagine; il distacco dal mondo nel buddismo. Possibilità oggi di riprodurre l'esperienza diretta dello spirituale nel sensibile, grazie a una formazione avveduta; evitare il pericolo di una fuga dal mondo. Vita culturale orientale come termine; cultura occidentale attuale come inizio; mondo materiale dei fatti come realtà - la vita spirituale come "ideologia" (maya); liberazione dell'uomo dalla dipendenza istintiva dal mondo spirituale; possibilità di un libero potenziamento spirituale. Buddismo e cristianesimo.

QUINTA CONFERENZA

Vienna, 5 giugno 1922 100

Antroposofia e cosmologia

La via della conoscenza alla cosmologia; rispetto della prudenza scientifica; riconoscimento dei limiti della conoscenza per la coscienza ordinaria. Limiti della conoscenza nel mondo esterno e capacità d'amore dell'uomo; limite interno e capacità individuale di ricordare. Possibile trasformazione della relazione astratta di conoscenza con il mondo in una relazione reale, essenziale, attraverso l'amore; sentimento dell'io e conoscenza di sé dalla reale connessione spirituale con le vastità del mondo. Educazione delle forze di volontà; trasformazione dell'anima in organo dello spirito. Conoscenza dell'organizzazione corporea come immagine del cosmo. L'organismo come memoria cosmica del mondo. Il ponte tra l'uomo nella sua compattezza anatomica e l'interiorità animica: "de-solidificando" il fisico e

“consolidando” l’anima. Errori di pensiero della concezione materialista del mondo. Conoscenza e credenze. Oscillazione del pendolo fra conoscenza del mondo e del sé che si sostengono a vicenda.

ANTROPOSOFIA E SOCIOLOGIA

SESTA CONFERENZA

Vienna, 7 giugno 1922 123

Il tempo e le sue esigenze sociali

Comprensione e impulso sociale secondo un’attitudine realistica alla vita, invece di programmi e di utopie sociali. Emergere di richieste e teorie sociali con lo sviluppo dell’intelletto; fine del legame istintivo con l’altro essere umano. L’intelletto diretto verso ciò che è morto è incapace di cogliere il vivente e l’animico nel sociale. Intelletto ed esperienza di libertà. Necessaria vivificazione del pensiero. Divari tra gli esseri umani. Sviluppo del bambino in relazione alla vita concettuale nelle tre prime fasi della vita. Lacune sociali: perché l’uomo intellettuale non trova più il suo posto nel mondo e il ponte verso l’altro. Rosa Luxemburg. Trasformazione in forze cognitive delle forze prima istintive. La reale percezione dell’io dell’altro essere umano. La necessità di prospettive sociali reali dall’impulso della libertà. Educazione Waldorf. Con la libertà attraverso l’intelletto, si conquista il mondo della natura e da esso l’ispirazione per la tecnologia; dalla propria iniziativa spirituale, si deve conquistare l’intuizione dal mondo spirituale per la morale. La scienza dello spirito e le necessità sociali del presente.

SETTIMA CONFERENZA

Vienna, 8 giugno 1922 145

Il tempo e la sua forma sociale. Civiltà atlantica e civiltà pacifica

Necessaria comprensione della prospettiva globale nella società odierna. Differenziazione del disegno sociale in Europa da Occidente a Oriente. Karl Marx. L’interazione mascherata fra vecchie forme orientali e nuove formazioni occidentali. Teocrazie orientali: afflusso di impulsi spirituali attraverso sacerdoti-sapienti. “Socialismo” teocratico nella Cina dell’XI secolo. Avvento del principio giuridico nell’epoca greco-romana. Inserimento della relazione dell’uomo con l’uomo. “Sophia” orientale e “Logos” occidentale. Emancipazione della vita economica da quella religiosa e giuridica. Causa dei conflitti: echi della connessione tra teocrazia ed economia agraria; nuove formazioni sociali nate nell’economia industrializzata. Influsso

dell'aspetto giuridico su quello economico. La giustapposizione di strutture sociali emerse successivamente. Necessità di idee socialmente formative per la vita economica emancipata.

OTTAVA CONFERENZA

Vienna, 9 giugno 1922 165

Il tempo e le sue manchevolezze sociali.

Asia-Europa

Comprendere nella storia le radici delle mancanze sociali, per trovare la via del rinnovamento. L'ideale di stato di Platone, eco della cultura orientale: predominio dell'idea di comunità sull'umanità; senso di sé ancora nebuloso. "Conosci te stesso": ideale orientale per pochi, per le guide del popolo. Connessione originaria tra vita spirituale superiore e guarigione. Purificazione attraverso i culti misterici come prerequisito dell'azione sociale. Echi nel concetto di "catarsi" di Aristotele. Compito dei popoli germanici: collegare la cultura prima sognante con la coscienza dell'io risvegliata. Ruolo del lavoro umano nella storia. Obiettivo sociale dell'Oriente: separare l'io dalla comunità. Compito dell'Europa: integrare l'io rafforzato nell'ordine sociale. Incapacità dell'Europa in questo senso: radice di quasi tutti i disagi sociali. Connessione tra conoscenza, arte di guarire e cultura popolare (esempio: educazione Waldorf). Necessità di un'integrazione significativa del lavoro umano. La via dell'io nella comunità.

NONA CONFERENZA

Vienna, 10 giugno 1922 185

Il tempo e le sue speranze sociali.

Europa-America

Speranze sociali giustificate solo dall'avvicinamento dell'uomo all'uomo. Necessità di capire il proletario, ma anche di esserne capiti. Solo una chiarezza sul senso globale dell'uomo può convincere il proletario a collaborare nell'ordine sociale. Le esperienze di Rudolf Steiner alla Scuola di cultura operaia a Berlino. Dalla chiaroveggenza orientale fino al moderno intelletto; accanto a questo sviluppo, una corrente sotterranea di volontà, soprattutto tra le masse. Oscuramento delle profondità della volontà da parte della scienza materialistica: moderna credenza nei fantasmi. Carattere animico-spirituale, cosmico, dell'interiorità umana nella sua base corporea. Sentimento profetico nel proletario: elevarlo alla comprensione, prerequisito per un cambiamento significativo delle forme sociali. Compito della scienza dello spirito. Pedagogia del XIX secolo in Europa centrale: raggiungere la volontà attraverso la forza di pensiero; in America: la volontà come elemento reale origi-

nario, l'intelletto solo il suo servitore. Solo da una connessione feconda tra Europa e America è possibile un nuovo incontro significativo con la spiritualità dell'Oriente.

DECIMA CONFERENZA

Vienna, 11 giugno 1922 205

I punti essenziali della questione sociale

Il libro *I punti essenziali della questione sociale*. Senso democratico in evoluzione, ostacoli sociali. La fiducia nello Stato come panacea. Un organismo è soggetto a forze di costruzione e di demolizione. L'emergere della vita spirituale: dalla produttività dell'individuo; della vita giuridico-statale: dalla comprensione degli uomini tra loro (attraverso la ragione o la legge naturale e la legge storica); della vita economica: dal "giudizio collettivo". Forze di ascesa e declino: nello sviluppo della vita spirituale in Oriente, dove risiede la radice dei divari tra le classi; nell'elemento giuridico-statale, dove risiede la radice dell'astrazione in tutte le sfere sociali (esempi: programmi pedagogici; distacco del capitalismo dalle condizioni concrete della vita; insorgere di crisi). Riorganizzazione della vita economica nelle associazioni. - Non tre suddivisioni, ma tre articolazioni di un organismo sociale globale. - Libertà, uguaglianza, fraternità in relazione alla vita spirituale, giuridica ed economica.

APPENDICI	231
INVITO	233
PAROLE DI BENVENUTO E APERTURA DEL CONGRESSO	238
CORSI SCIENTIFICI	240
IL CONGRESSO DI VIENNA DEL MOVIMENTO ANTROPOSOFICO	
Relazione di Rudolf Steiner - <i>Dornach</i> , 18 giugno 1922	241
AFORISMI ORIENTE-OCCIDENTE	244
VENTICINQUE ANNI DOPO - <i>Marie Steiner-von Sivers</i>	251
NOTE	253
VITA E OPERE DI RUDOLF STEINER	259

Gli asterischi nel testo rinviano alle note di pag. 253.